

**LE NUOVE ISTRUZIONI**

# Antiriciclaggio, le segnalazioni aggregate diventano più efficaci

Dati antiriciclaggio più efficaci. Sono quelli previsti dalle Nuove istruzioni per l'invio delle «Sara», le segnalazioni antiriciclaggio aggregate da inviare all'Uif, a cura di determinati soggetti. Con provvedimento pubblicato ieri, l'Unità sostituisce il precedente del 23 dicembre 2013, ormai incompatibile con le ultime modifiche al decreto 231/2007.

Le nuove Istruzioni tengono conto dell'abrogazione (solo per legge) dell'Archivio unico informatico, strumento invece essenziale di archiviazione dei dati relativi a rapporti e operazioni gestite da intermediari finanziari. Viene lasciata all'autonomia dei soggetti obbligati, infatti, la determinazione del supporto per la registrazione dal quale ricavare le informazioni da trasmettere.

Gli intermediari obbligati aggregheranno le operazioni di importo pari o superiore a 5mila euro effettuate dalla clientela e le inviano tramite il portale Infostat-Uif. Se non si raggiunge la soglia nel corso del mese, i segnalanti invieranno una Sara «negativa». Banche, poste, Imel, Ip (anche quelli con sede all'estero e punto di contatto centrale in Italia) devono trasmettere all'Unità anche le operazioni occasionali, senza limiti di importo, relative alla prestazione di servizi di pagamento e all'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate attraverso agenti in attività finanziaria, o soggetti convenzionati e agenti.

Per i bonifici vanno indicate anche le informazioni relative alla sede dell'intermediario controparte e, se conosciute, sulla residenza della controparte. Per le rimesse di denaro con l'estero vanno indicati gli Stati di

provenienza e destinazione dei fondi. E, nel caso di rimesse domestiche, deve essere inserito altresì il comune dal quale o verso il quale è inviato il denaro. In entrambi i casi devono essere trasmessi, laddove noti, i dati relativi alla residenza della controparte, sia che si trovi in Italia che all'estero.

Negli allegati si trovano tutte le indicazioni di dettaglio per le causali e i parametri di aggregazione. I dati relativi alle operazioni inviate, raggruppati secondo causali aggregate, riferiscono l'importo totale, espresso in euro, nonché il numero di quelle effettuate nel periodo di riferimento, con specifica indicazione di quelle eseguite in contante e del relativo importo. Devono essere anche trasmesse le informazioni sulla residenza e sull'attività economica del cliente, sul segno monetario e sulla valuta dell'operazione, nonché sulla sede o punto operativo presso il quale la stessa è stata disposta. Come si vede, estrema importanza è attribuita all'indicazione e individuazione della provenienza e destinazione geografica dei fondi, in linea con le indicazioni degli organismi sovranazionale ed europei.

Sono escluse dagli obblighi le operazioni tra i destinatari del provvedimento in commento, ad eccezione di quelle con le società fiduciarie. Sono esentati dalla trasmissione anche gli intermediari bancari e finanziari esteri non destinatari delle Istruzioni, la tesoreria provinciale dello Stato e la Banca d'Italia.

— **Ranieri Razzante**

**Intermediari  
 obbligati  
 ad aggregare  
 le operazioni  
 di importo  
 pari  
 o superiore  
 a 5mila euro**



Peso: 10%